

ha permesso la sistemazione dei giardini e delle aule esterne della scuola superiore



Tre diversi momenti di genitori impegnati nella manutenzione e nella pulizia degli spazi dell'Omnicomprendivo

SODDISFAZIONE Daniele Zangheri si è detto soddisfatto della riuscita del progetto

Il preside del Floriani: «È un esempio per stimolare tutti a tenere in ordine»

■ Tanti genitori, insegnanti e alunni armati di sacchi, scope, rastrelli e quant'altro, domenica si sono dati appuntamento all'omnicomprensivo di Vimercate per cercare di farlo risplendere. Tutte le scuole dislocate in via Adda si sono date da fare per ripulire i marciapiedi dai mozziconi di sigarette, per tagliare l'erba, ridipingere alcune aule e corridoi, sostituire gli zoccolini rotti, così come le serrature, le tapparelle e addirittura piastrellare alcune zone esterne agli edifici scolastici.

Un lavoro impegnativo per i volontari, che però non si sono tirati indietro e hanno aderito al progetto "Sporchiamoci le mani"

dove i protagonisti sono proprio i ragazzi con i loro mamme e papà per rendere più vivibile tutto il plesso scolastico che ospita gli istituti Banfi, Vanoni, Einstein e Floriani. Alla manifestazione ha preso parte anche il sindaco Francesco Sartini con il suo vice Valeria Calloni e il presidente del consiglio comunale Giovanni Del Buono. Negli ultimi tempi l'omnicomprensivo di proprietà provinciale ha spesso sofferto di uno stato di degrado e addirittura di furti e vandalismi.

«Siamo molto soddisfatti dell'impegno profuso dagli alunni e dai genitori segno di quanto ci tengono a questi luoghi» ha raccontato il dirigente scolastico

del Floriani Daniele Zangheri - soprattutto perché gli allievi capiscono l'importanza di tenere ordinate le strutture e stimolano i loro compagni a fare altrettanto. Quest'oggi abbiamo fatto manutenzione agli zoccolini e le serrature rotte del nostro istituto grazie alla professionalità dei genitori che si sono messi a disposizione per darci una mano».

Per chi invece ha raccolto la spazzatura dai vialetti sono state innumerevoli le cicche di sigarette raccolte, perché sebbene vigga il divieto di fumare anche all'aperto nelle zone esterne degli edifici scolastici, i ragazzi lo continuano a fare ed è anche complicato risalire ai colpevoli

perché la popolazione scolastica in via Adda tocca quota 4500 unità e gli alunni durante l'intervallo si mischiano tra loro.

Recentemente l'omnicomprensivo è stato dotato anche di un custode che sorveglia l'area durante il giorno dopo gli episodi di vandalismo e furti delle ultime settimane. «Un buon punto di partenza per tenere controllati i plessi scolastici che sono dislocati in via Adda» ha proseguito Zangheri.

Insomma laddove non arrivano le istituzioni sono professori, alunni e genitori a rimbocarsi le maniche per rendere l'omnicomprensivo un luogo più bello e vivibile. ■ M. Bon.